

Saragei Antonini

LA PASSIONE SECONDO



EDIZIONI FORME LIBERE

Saragei Antonini, *La passione secondo*
Copyright© 2017 Edizioni Forme Libere
Gruppo Editoriale Tangram Srl – Trento
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.ilgheriglio.it – info@ilgheriglio.it

Collana “Il gheriglio” – NIC 20

Collana diretta da Angela Bonanno

Prima edizione: aprile 2017 – *Printed in EU*

ISBN 978-88-6459-073-8

a Ines
a Gianmario

LA PASSIONE SECONDO

La lettura dei sassi
è facile –
scorrevole come l'acqua –
c'era una volta un peso
che incontrò altri pesi
e fecero tutti
una spiaggia
un gioco –
distesi a caso
tutti diversi
un popolo giù per terra –
poi venne la mano fata
e disse loro
"sarete uccelli poi pesci
poi voi stessi".

Educata a secchio
lascio che qualcosa
poi trabocchi –
per un limite all'altezza
soffro di vertigini liquide
che scavano nelle ossa –
così si sono formate
le epoche della mia anima –
da cucchiaino a bicchiere
da bottiglia a vaso –
qualche volta ho regali dal cielo
qualche volta seguo le strade –
oggi sono quella brocca
che ti è scivolata dalle mani
che dà il manico a un vuoto
che fa tonda una memoria
un fondo illeggibile.

Nello specifico
la goccia è caduta
sulla formica –
lo spettacolo
se spettacolo è,
ce lo possiamo immaginare –
va da sé
che una goccia formata
è destinata a cadere –
raggiunto un peso adulto
su qualcosa deve poggiare –
chiediamoci che vita ha –
se è un mare avanti
passare dallo stato liquido
allo stato solo –
sulla formica
non aggiungiamo nulla –
è già tutta la gente.

Oggi
si toglie la barba –
lui si specchia nel cielo –
se si fa grigio
passa una mano –
il vapore dei pensieri
tutti gli sbalzi del cuore
i colpi di freddo –
ora sembra più giovane
ha la guancia liscia di domani
il mento pronunciato di ieri –
molte volte mi sono tagliato
pensa
molte volte sono stato baciato –
ora il tempo non gli brucia più
ha fatto l'abitudine ai momenti che non tornano
e non sviene se una goccia non si ferma –
oggi
mi vesto di mercoledì –
si abbottona tra sé e sé –
mi sistemerei il fazzoletto dell'eternità
dirai che hai visto il sempre per venire da me –
ora è perfetto
è un giorno di mezz'età
che se ne va.

Da dove ti scrivo non ci sono orologi –
qui si usano i fazzoletti per sapere che tempo è –
si fanno bandiere nelle giornate importanti –
si fanno atti gentili prima di piangere –
ogni fazzoletto è un futuro –
una decina di volte piegato al presente –
e il suo passato si misura in mani –
ce n'è una da dove ti scrivo
che non esce di tasca –
se lo tiene stretto il suo fazzoletto
gonfio come una nuvola –
disordine leggero
che si è fermato
a meno un quarto da qualcosa –
da dove ti scrivo è sereno su un fianco
notte sull'altro.

Si è rotto un dente –
non davanti –
non da tanto –
difficile dire cosa vive
nell'interno di una guancia –
è un ramo spezzato
che non può mordere il vento –
toccato dalla lingua
che lo ripassa e studia
come un estraneo
venuto a stare in casa
e tenuto stretto dagli altri
non ha più nulla di segreto:
potrebbe essere giudizio
potrebbe essere malato
o uno che era bucato
poi cementato –
uno uscito fragile
da non ricordarsi se è stato pane o noce
che l'ha ingoiato –
se era più vitale
quando l'aria e la saliva risvegliavano
o adesso che è tutto da rifare.

C'è la lingua parlata –
una lingua di terra –
la lingua che esce il bambino –
quella che chiama l'altra
nel buio di un bacio –
quella che si brucia –
quella tagliata per coda interiore –
la lingua del padre
la lingua della madre –
più breve e difficile
la lingua del tempo –
muta come una piuma dell'angelo
nato senza palato
mio fratello abortito.

Se mi sentissi abbaiare
mi apriresti la porta di casa –
ho visto qualcosa
che si muove
che fa ombre
anche dai denti –
ma tu
non mi senti abbaiare
e la porta
è un muro
dove qualche volta
lecco me
o mi faccio addosso i nervi –
il pelo sporco di chiamarti –
tu non sai
com'è avere un osso fisso
non arrivare alla coda
e saltare scema e pena.

Il pane si spezza con le mani –
il ramo con il vento –
il sasso con la pazienza –
il corpo con la malattia –
l'odio con la preghiera –
la sedia con la vecchiaia –
il terrore con la voce –
la candela con la caduta –
io e te col silenzio –
la morte con la poesia –
la poesia con la poesia.

La lettura dei sassi	9
Educata a secchio	10
Nello specifico	11
Esiste pure la magia viola	12
Mezzanotte	13
Hai preso due pesci ombra	14
Specchio della mia casa	15
Prometto	16
No	17
Io	18
Poi	19
E io	20
Quando il sole perde le dita	21
Una casa piccola	22
Oggi	23
Da dove ti scrivo non ci sono orologi	24
Grazie mia mano destra	25
Come fanno le penne a stare in piedi	26
Bisogna credere alla matita	27
Credo nel sole dietro una nuvola	28
Dici che le parole non hanno un peso	29
Un braccio	30
Io non so come si prega	31
Ragionevole sarebbe	32
Tempo	33
Ho una gamba di legno stanco	34
Se sollevo le braccia	35
Dovrei venire a letto	36
Userò lo spago	37
Segreta	38
Mi dia delle scarpe terribili	39
Sto scalando una mancanza	40
Di che giorno sei pietra?	41
Si alza il livello del bianco	42
Non ti ho detto che ho paura della luce	43

Si è rotto un dente	44
C'è la lingua parlata	45
Se mi sentissi abbaiare	46
E il gatto	47
Io	48
Vendesi circo	49
Ho sentito dire	50
Ti scucio amore	51
Il nostro pane quotidiano	52
Anche tu,	53
Oggi	54
Tieni la testa sotto	55
Morte	56
Ad ago e dito	57
Liberato è il chiodo	58
Schiaccia un desiderio	59
Come clessidra	60
Questa attesa	61
Domani	62
A fare il vero	63
Fossi stata una lampada	64
Questa è per te	65
Ti ho portato un pezzo di lontano	66
Mia figlia dice	67
Finito il nero	68
Entra un raggio	69
Viene l'assenza che spina il tempo	70
Diffidente	71
Staccati	72
Il pane si spezza con le mani	73
Prego	74
Statuina dei Miracoli	75

Il gheriglio

1. A. Bonanno, *Dumani Ti Scrivu*
2. S. Antonini, *Sotto i capelli una nave*
3. F. Margani, *La cenere prima del diluvio*
4. M. Campaña, *Nel prossimo mondo*
5. B. Maiolo, *Ustioni*
6. M. Nicolosi, *Lettere da Cnosso*
7. V. Ferraro, *wasurenamu*
8. P. Bonnett, *Fuoco Fatuo*
9. S. Cardellini, *Vita morte e miracoli*
10. C. Calì, *Sulla cruda pelle*
11. S. Torino, *Scompensi e altre catastrofi*
12. E. Mearini, *Dilemma di una bottiglia*
13. F. Balsamo, *Tre bei modi di sfruttare l'aria*
14. M. Zola, *Il pellegrino e altre storie senza lieto fine*
15. F. Margani, *Nell'addio germoglia la terra*
16. A. Bandinelli, *Scritture del tempo*
17. Y. Bergeret, *L'uomo inadeguato*
18. I. Sauro, *Acrilico su carta*
19. D. Di Prossimo, *La notte la casa l'assenza*